



Automobile Club d'Italia

Il Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia

Deliberazione n.93 del 7 maggio 2025

OGGETTO: Direttiva sulla governance delle Società partecipate dall'ACI

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, con il quale il sottoscritto è stato nominato Commissario straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso;

PRESO ATTO che il predetto incarico è stato dal sottoscritto effettivamente assunto in data 4 marzo 2025;

CONSIDERATO che, per l'effetto, rientrano nell'ambito della gestione commissariale le attribuzioni e le competenze riservate agli Organi di amministrazione dell'Ente dalla legge, dallo Statuto e dalla regolamentazione interna;

RITENUTO NECESSARIO, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n.10508 del 31 dicembre 2024 e nel rispetto delle previsioni normative volte alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa pubblica, avviare un processo di rivisitazione del sistema di governance delle Società partecipate dall'ACI con l'emanazione, nelle more della revisione del Regolamento di governance, di una direttiva volta all'adozione immediata di misure atte ad assicurare la realizzazione di interventi di razionalizzazione della spesa;

TENUTO CONTO dell'esigenza di garantire la necessaria funzionalità istituzionale dell'Ente;

DELIBERA

è approvata la Direttiva sulla governance delle Società partecipate ACI nel testo allegato, che sarà trasmesso ai Direttori Generali delle Società partecipate.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette

Ai Direttori Generali

Aci Informatica Spa

Aci Progei Spa

Aci Global Spa

Aci Infomobility Spa

Aci Sport Spa

SIAS Spa

Ventura Spa

Aci Vallelunga Spa

Aci Global Servizi Spa

Loro sedi

OGGETTO: Direttiva sulla governance delle Società partecipate da ACI.

La recente sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, n. 10tenute 508 del 31 dicembre 2024, nell'affermare l'applicabilità ad ACI della normativa prevista dagli articoli 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011 e 13 del decreto-legge n. 66 del 2014, in quanto rientrante tra i principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, ha evidenziato, tra l'altro, che l'interesse a una gestione autonoma e indipendente da parte degli enti pubblici, il cui bilancio non sia alimentato da finanza di trasferimento da altri enti pubblici, risulta recessivo a fronte dell'interesse generale ad una gestione dei patrimoni pubblici (quali devono ritenersi quelli di tali enti) ispirata a cautela e che questo giustifica l'interessamento dello Stato e l'imposizione di regole di gestione che prevengano un depauperamento del patrimonio di tali enti.

In linea con le indicazioni del Consiglio di Stato e nel rispetto delle previsioni normative volte alla razionalizzazione e al contenimento della spesa pubblica, ACI è tenuto ad avviare un processo di rivisitazione del sistema di governance delle Società partecipate, che troverà formale disciplina nell'aggiornamento del vigente Regolamento di governance delle Società partecipate da ACI (di seguito Regolamento di governance), nonché nell'emanazione di eventuali specifiche Direttive.

Nelle more del citato aggiornamento, è necessario che le Società adottino alcune misure volte ad assicurare la realizzazione di interventi di razionalizzazione della spesa, in linea con il principio affermato dalla richiamata sentenza del Consiglio di Stato.

Premesso che, in applicazione dell'art. 10 del decreto legge del 25 luglio 2018 n. 91 convertito con modifiche in Legge del 21 settembre 2018 n. 108, le società partecipate da ACI sono soggette alle disposizioni del Regolamento di governance adottato dall'Ente in adeguamento ai principi generali del decreto legislativo del 19 agosto 2016 n. 175, si invitano Codeste Società, di cui all'art. 1.3 del medesimo Regolamento, a dare sin d'ora attuazione alle indicazioni di seguito riportate.

Gestione del personale:

- eventuali procedure per l'assunzione di personale, comprese le assunzioni e le collaborazioni retribuite di dipendenti dell'Ente collocati in quiescenza, da effettuare nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3. 1, primo comma, lett. i), del Regolamento di governance , è necessario siano preventivamente rappresentate ad ACI, che farà conoscere il proprio orientamento al riguardo;
- l'eventuale proseguimento del rapporto lavorativo oltre l'età pensionabile va disposto nei limiti della disciplina prevista dall'articolo 24, comma 4, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, come interpretato dalla Corte di Cassazione, Sezioni Unite, n.17589 del 4 settembre 2015, tenendone preventivamente informato l'ACI.

Riduzione dei costi di funzionamento:

- ai sensi degli articoli 3.1 primo comma lett. d) e 3.2 del Regolamento di governance per conseguire l'obiettivo specifico del contenimento delle spese complessive di funzionamento in coerenza con i principi di cui all'art 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016, e successive modificazioni, va adottata ogni possibile iniziativa diretta al conseguimento di una riduzione non inferiore al 5% dei costi di funzionamento, da intendersi comprensivi di tutti i costi generali non direttamente allocati sulle attività operative. La puntuale individuazione del perimetro di tale aggregato oggetto di riduzione dovrà essere preventivamente concordata con la Direzione per il Governo Societario ed il Controllo di Gestione;
- secondo i principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica riguardanti l'utilizzo delle autovetture di servizio e tenuto conto dei criteri attuativi adottati dall'articolo 3 del D.P.C.M. 25 settembre 2014 [*Determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto di persone*]
per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009, il ricorso ad auto aziendali è escluso per la concessione in utilizzo a dipendenti, è consentito per uso di rappresentanza e/o per uso strumentale;- è necessario l'avvio di un sistema di monitoraggio costante delle spese di gestione e/o investimenti anche di natura finanziaria, di importo unitario superiore al 5% dei costi della

produzione, esclusi i costi del personale, previsti a budget 2025 attraverso l'invio di una preventiva comunicazione con indicazione dell'importo e della motivazione a supporto, indirizzata ad ACI.

Incarichi in Organi di amministrazione e controllo delle Società nonché incarichi di consulenza:

- vanno applicate le disposizioni previste dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, e successive modificazioni, che stabiliscono il divieto di conferire incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo e collaborazioni di studio o consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta salva la possibilità di un conferimento a titolo gratuito. Per gli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, l'incarico non potrà essere superiore ad un periodo di due anni;
- ACI è tenuta a uniformarsi, a partire dai prossimi rinnovi dei Consigli di amministrazione delle Società partecipate, ai criteri di determinazione dei compensi dei componenti con deleghe fissati dal MEF con decreto 24 dicembre 2013, n. 166, per le Società pubbliche non quotate.

Codeste Società avranno cura di trasmettere la presente direttiva alle Società partecipate e di verificarne la puntuale applicazione.

Si inviano i migliori saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette